

Le conseguenze economiche del Covid-19: un possibile ritorno dell'inflazione?

Cos'è l'inflazione

L'inflazione è "l'aumento generalizzato e prolungato dei prezzi che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta".

L'inflazione può avere numerose cause:

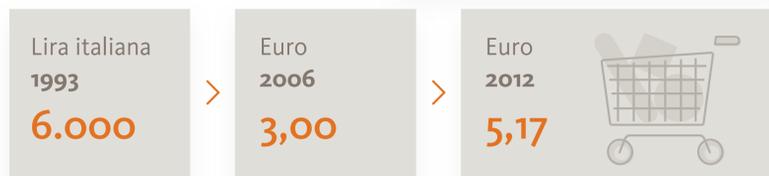
L'aumento della domanda di beni e servizi

Se la domanda cresce più dell'offerta, i prezzi aumentano. Questo si verifica nelle economie in rapida crescita.

La restrizione dell'offerta

Un esempio: durante la crisi del 1973-'74 il mondo occidentale conobbe la brusca carenza di petrolio e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia.

1 Lira italiana del 1861 equivale a:



L'aumento del denaro in circolazione

I prezzi sono determinati dalla domanda e dall'offerta: se c'è troppa offerta, il prezzo del prodotto scende. Se il prodotto è il denaro, troppa offerta di moneta porta il valore a scendere, quindi i prezzi di tutti i beni e servizi salgono.

Uno dei compiti delle banche centrali è quello di **controllare il livello di inflazione**. Per esempio la Banca Centrale Europea si pone come obiettivo un'inflazione che sia prossima ma non superi il 2%, nel medio lungo periodo.

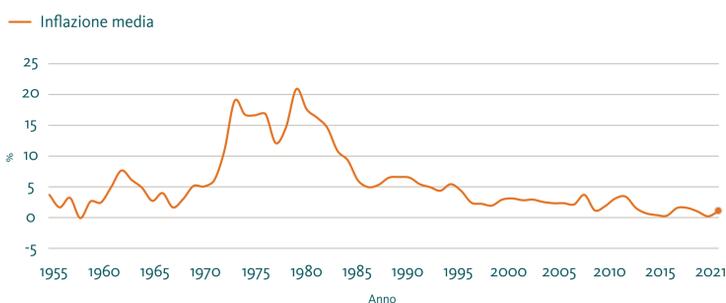
L'inflazione non è morta

Per un lungo periodo si è parlato poco di inflazione, perché era rimasta ampiamente sotto gli obiettivi.

Negli ultimi mesi gli analisti hanno ricominciato a parlare di inflazione, come possibile conseguenza delle politiche per combattere la crisi provocata dal Covid-19.



Inflazione media annua dal 1955 al 2021



<https://www.rivaluta.it/serie-inflazione-media.asp>

Perché la fine della pandemia potrebbe far tornare l'inflazione?

Deciso aumento della domanda dovuto al blocco quasi completo dell'economia durante la pandemia



Aumento del potere di acquisto dei consumatori, grazie ai risparmi e ai sussidi pubblici



Aumento del denaro in circolazione, dovuto alle straordinarie misure di stimolo monetario e fiscale decise da Banche Centrali e Governi



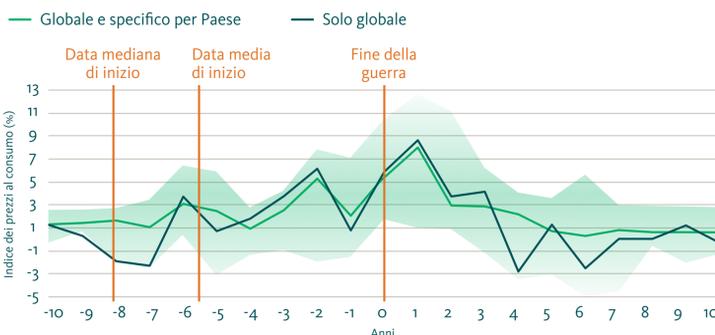
L'inflazione sta tornando?

La battaglia contro il Covid-19 è stata spesso paragonata ad una guerra, dove le risorse pubbliche sono state usate per far fronte a un "nemico invisibile", facendo salire i livelli di debito pubblico in tutto il mondo.

Il risultato delle grandi guerre nella storia, dal punto di vista economico, è stato un **forte aumento dell'inflazione**.

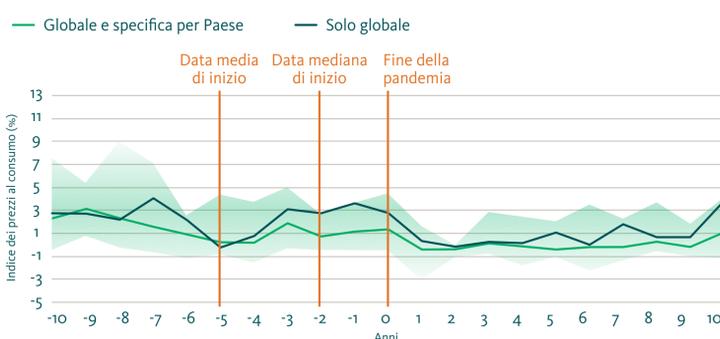


L'inflazione in genere è aumentata bruscamente durante ma soprattutto all'indomani delle grandi guerre



<https://www.goldmansachs.com/insights/pages/gs-research/reflation-risk/report.pdf>

L'inflazione in genere è rimasta debole all'indomani delle grandi pandemie



<https://www.goldmansachs.com/insights/pages/gs-research/reflation-risk/report.pdf>

Tuttavia l'inflazione si è comportata diversamente durante le pandemie, con un leggero aumento dopo l'inizio e una diminuzione progressiva fino ad arrivare vicino allo zero già dopo un anno.

Le pandemie fanno abbassare la domanda, portando i governi a usare le risorse pubbliche per coprire il gap tra domanda e offerta

Le pandemie non provocano una perdita di capitale fisico



Le pandemie potrebbero portare ad un aumento del rapporto capitale-lavoro, in caso di perdita diffusa di vite umane

Sebbene la storia ci suggerisca che l'aumento dell'inflazione non è una conseguenza delle pandemie, **non possiamo escludere che accada**, per esempio come scelta dei governi per sanare i debiti creati dalla spesa pubblica.